

RADIOCOR

26 Novembre 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

26/11/2010 - 15:33

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: la crisi del microcredito getta nel panico le banche - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 26 nov - Nato come nobile aspirazione, il microcredito si sta trasformando in un incubo per le banche indiane. Per ironia della sorte, il sistema finanziario e' uscito sostanzialmente indenne dalla crisi innescata a Wall Street; tuttavia e' messo in pericolo da un nemico molto meno potente ma esteso ed inquieto: la rete di debitori sparsi nel territorio indiano. Oberati dal denaro preso a prestito a condizioni da usura, gli abitanti dei villaggi hanno posto resistenza ad onorare impegni per loro troppo gravosi. Il microcredito si e' infatti negli anni trasformato in un'industria sofisticata e redditizia. Ha avuto un modesto obiettivo alla sua origine: facilitare la piccolissima iniziativa privata (costruire una casa od aprire un negozio), ma il grande numero di utilizzatori l'ha trasformato in un'attivita' forte ed in crescita costante. L'80% dei crediti viene erogato dalle banche, statali, private e straniere. Concedono prestiti ad un tasso tra l'11 ed il 15% ad intermediari organizzati che a loro volta trovano clienti ai quali elargiscono denaro con un interesse che raggiunge il 30%. Il valore dei prestiti dal sistema bancario e' di 6,7 miliardi di dollari, indirizzati verso 30 milioni di clienti. Di essi la maggior parte si trova nell'Andra Pradesh, uno degli stati piu' popolosi ed a maggiore vocazione agricola della Federazione. Le difficolta' di ripagare i debiti dei suoi cittadini sono divenute insormontabili ed hanno dato luogo a manifestazioni di protesta contro i metodi spesso violenti e comunque brutali dei debt collector. Lo Stato e' un serbatoio elettorale ed il governo locale non ha esitato a recepire la protesta. I rimborsi sono stati pressoché congelati, così come interdetti i metodi coercitivi degli intermediari. Milioni di prestiti, di valore talvolta di poche decine di dollari, sono stati sospesi e la paura di un inedito default risale fino alle banche principali. La loro esposizione ammonta a circa 6 miliardi di dollari, 4 dei quali sono a rischio nel paese. L'associazione degli intermediari ha volontariamente ridotto il tasso d'interesse dei suoi prestiti al 24%, perché comprende che la situazione sta diventando molto preoccupante. Lo considera un gesto di buona volonta' in fase di trattativa. La Corte di Giustizia dell'Andra Pradesh si e' dimostrata sensibile alle richieste dell'associazione ed ha consentito la ripresa della raccolta. Tuttavia la situazione e' ancora immobile, perché questa volta sono i creditori a minacciare un'azione di forza, scoraggiando dunque qualsiasi richiesta nei loro villaggi. Più di 100 esattori sono stati fermati da popolazione, polizia e politici locali, un'unione inconsueta che trova forza nella disperazione di chi ha impegnato tutto il suo futuro.

*Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com